

Torino, 2 luglio 2003

Cari amici,

dalla metà di maggio mi trovo a Torino; a casa con i ragazzi c'è Barbara, che dopo una serie di disavventure burocratiche relative al visto, è riuscita a tornare dal Cile giusto tre giorni prima della mia partenza.

In quello stesso giorno, che era anche la mia ultima domenica, abbiamo fatto una piccola festa a cui abbiamo invitato tutti i nostri amici per festeggiare la nostra casa a lavori ultimati; era però il giorno della "festa della mamma" e tutti i peruviani usano passare questo giorno in famiglia, così non sono venuti in molti... e' stato comunque un bel pomeriggio e tutti i nostri ragazzi hanno ammirato con molta soddisfazione le novità.

Fredy è molto contento perché ora può avere una stanzetta da dividere solo con Fidel; anche le ragazze di Calca possono finalmente avere una stanza per loro. Abbiamo anche una sala per fare le attività senza più dover "invadere" con tutto il materiale la sala da pranzo e ne siamo davvero contenti.

Le mie ultime due settimane sono state piuttosto frenetiche; mi sembrava che non ce l'avrei mai fatta a fare tutto ciò che avevo da fare in tempo.... ma sono riuscita a fare tutto il necessario per lasciare la casa "in ordine", per così dire, in modo da facilitare il lavoro di Barbara che, almeno per qualche mese, starà con i ragazzi durante la mia assenza. Durante un colloquio che ho avuto con lui a proposito del suo programma futuro, Fredy mi ha chiesto il permesso di andare a Quillabamba (che si trova all'inizio della foresta) a trovare per qualche tempo suo padre ed i suoi cinque fratelli di parte paterna; ha espresso il desiderio di fermarsi fino al mio ritorno dall'Italia dando come motivazione il fatto che temeva di litigare troppo con Maria durante la mia assenza. Ho acconsentito pensando che possa essere un'esperienza utile per Fredy che ha fatto dei buoni passi in avanti rispetto al senso di responsabilità; certo, ha ancora bisogno di guida ed ha ancora molto da imparare, ma, almeno per il momento, sembra sulla buona strada. Così riprenderà il suo apprendistato in ceramica in autunno. Ora ci teniamo in contatto via e.mail e, dalle notizie che mi dà, non so se resterà a Quillabamba fino al mio ritorno; sta facendo la raccolta del caffè che è un lavoro duro e molto mal pagato; è comunque contento di stare un po' con i suoi.

Anche con Barbara sono in contatto via e.mail e lei mi aggiorna sulla vita di casa.

In questo mese e mezzo Barbara non ha certo perso tempo; si è incaricata di seguire i ragazzi nello svolgimento dei loro compiti scolastici perché a causa di uno sciopero degli insegnanti durato circa un mese, nessuno è andato a scuola e lei li ha quindi fatti lavorare a casa. Ha iniziato un nuovo laboratorio di teatro con i ragazzi finalizzato alla partecipazione ad un festival di teatro per ragazzi che ha avuto luogo il 21 giugno; i ragazzi erano felicissimi perché al pubblico è piaciuta la loro rappresentazione. A questo laboratorio ha partecipato anche Guido, 8 anni, cugino delle ragazze di Calca e proprio durante un fine settimana in cui Guido era da noi insieme a loro, è morto suo padre, che poco tempo prima era stato ricoverato in ospedale per delle gravi percosse; sono rimasti la madre con otto figli di cui il piccolo ha due anni; Barbara ha dato alla famiglia il denaro necessario per il funerale ed alcuni viveri.

Barbara ha anche accolto per un paio di settimane Abel, un bambino di 6 anni, orfano, scappato dalla famiglia in cui viveva, perché oltre a farlo lavorare lo maltrattavano, e trovato per strada, dove stava vivendo, da un'assistente sociale che fa parte di un'Associazione che si occupa di assistere mogli vittime di violenza familiare e dei loro figli; ora Abel è stato affidato ad un'altra famiglia.

Anche Jaime e Percy vivono periodicamente a "tempo pieno" con noi a causa dei violenti litigi dei genitori .

Le ragazze di Calca (Karen, Edith, Berta e Yeni) hanno passato un periodo difficile sia perché anche in casa loro c'è nuovamente stata qualche "tempesta" e poi per la morte dello zio a cui erano affezionate. Le attività in cui erano coinvolte con Barbara le hanno aiutate a riprendersi e stanno bene.

Yuli ha cambiato scuola e quella che sta frequentando le offre molte più attività e lei stessa per telefono mi ha detto che la nuova scuola le piace di più.

Vilma e Fidel, che a causa dello sciopero degli insegnanti hanno potuto passare più tempo con noi, hanno partecipato anche loro al laboratorio di teatro e da poco sono tornati in collegio.

Maria ha creato qualche problema anche a Barbara a causa della sua difficoltà a "stare" nei programmi; hanno avuto anche loro il loro momento di crisi seguito poi da una distensione nei loro rapporti.

Barbara rimarrà con loro fino alla fine di luglio; nei mesi di agosto e settembre, fino al mio ritorno, si sospenderanno le attività e a casa rimarranno Maria, Yuli e Rosita e.... speriamo che tutto vada per il meglio.

Vi terrò informati; per intanto, ringraziandovi con tutto il cuore per il vostro continuo sostegno, vi saluto con affetto,

Ada Stevanja